

OBBLIGO F24 ON-LINE

Le istruzioni operative per adempiere all'obbligo

L'art. 34, c. 49, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 ha disposto, a partire dal 1° ottobre 2006, per tutti i soggetti titolari di partita IVA, l'obbligo di versamento delle imposte e dei contributi in via telematica direttamente oppure attraverso intermediari abilitati.

Soggetti e campo di applicazione

Il D.L. n. 223/2006 trasforma in obbligo la facoltà di pagamento attraverso la procedura telematica per tutti i soggetti titolari di partita IVA.

I casi in cui è possibile utilizzare ancora l'F24 cartaceo sono

1. F24 predeterminati;
2. Versamenti rateali in corso;
3. Contribuenti beneficiari di crediti agevolati fruibili esclusivamente presso i concessionari della riscossione (tale tipologia è desumibile dall'elenco dei codici tributo disponibili sul sito dell'Agenzia www.agenziaentrate.gov.it);
4. Contribuenti impossibilitati a utilizzare conti correnti per cause oggettive.

I soggetti non titolari di partita IVA potranno ancora effettuare i versamenti mediante la presentazione del modello F24 cartaceo presso banche, concessionari della riscossione ed uffici postali.

I versamenti che dovranno essere effettuati in via telematica sono principalmente: imposte sui redditi; IVA; contributi previdenziali; premi INAIL; diritti camerali; somme dovute a seguito di ravvedimento operoso; ecc...

Non ci sono ostacoli all'invio, per uno stesso contribuente, di più F24 da parte di diversi intermediari per la medesima scadenza.

Inoltre non sono previste sanzioni in caso di mancato invio telematico del F24.

Modalità di versamento

Il versamento telematico dei tributi può essere effettuato: direttamente; tramite intermediari abilitati; Sistema home banking tramite lo standard CBI

Pagamento diretto da parte dell'azienda

Software Agenzia delle Entrate

Il contribuente che intendesse soddisfare tale nuovo adempimento direttamente, può avvalersi del servizio "F24 online" (<http://fisconline.agenziaentrate.it>)

Per poter usufruire di tale servizio il contribuente deve:

- essere titolare di un conto corrente presso una delle banche che hanno stipulato con l'Agenzia delle Entrate una specifica convenzione. Il conto corrente può essere anche cointestato, purché il soggetto indicato in F24 sia uno degli intestari con poteri di firma disgiunta;
- dotarsi di un codice Pin personale richiedendolo dal sito di Fisco online o, in alternativa, recarsi presso un ufficio delle Entrate, munito di documento di riconoscimento;
- dotarsi dell'apposito software per l'invio; oltre che il software "File Internet", che permette di predisporre il file da inviare.

Se l'importo complessivo del modello comporta un saldo da versare, si indicherà le coordinate bancarie del conto corrente di cui si è titolari. In tal modo si autorizza l'agenzia a richiedere alla banca l'addebito delle somme dovute.

Il pagamento è effettuato tramite un ordine di addebito sul proprio conto corrente rivolto dal contribuente alla banca e non opera alcuna limitazione nel numero delle imposte e nel tipo di importo.

Il versamento può essere eseguito prima dell'ordinaria scadenza prevista dalla norma, ma l'importo dovuto potrà essere addebitato sul conto corrente alla data di versamento indicata dal contribuente.

Il versamento è considerato tempestivo e regolare se verrà effettuato entro le ore 24 del giorno di scadenza.

Il sistema renderà disponibile sullo stesso sito internet entro 24 ore dall'invio del file una ricevuta, che segnalerà eventualmente errori così permettendone la correzione tramite nuovo invio.

Nel caso di presentazione di un F24 con un saldo a debito da versare, verrà prodotta una seconda ricevuta, che riporterà l'esito dell'addebito.

Software della Banca

L'Agenzia delle entrate ha previsto quale modalità alternativa di pagamento telematico delle imposte e dei contributi dovuti dai titolari di partita IVA anche l'utilizzo del sistema home banking offerto dalle banche attraverso gli standard del servizio Cbi.

A tal fine, ciascun contribuente titolare di partita IVA dovrà:

- avere un c/c presso una delle banche aderenti al servizio Cbi;
- dotarsi di un computer con connessione internet e
- richiedere l'attivazione ai servizi on line offerti dalla banca, tra i quali deve essere presente l'F24 on line tramite lo standard Cbi.

L'Agenzia delle entrate è intervenuta rafforzando che sono validi sia il sistema Cbi che qualsiasi altra forma di home banking offerti dagli altri istituti di credito.

Il servizio Cbi è un particolare servizio che consente al cliente che stipula un contratto con una banca di operare su qualsiasi conto corrente acceso, anche presso altre banche, è generalmente dedicato a professionisti e associazioni di categoria. Con l'espressione home banking s'intende l'insieme di tali sistemi.

Devono, invece, utilizzare solo il sistema Cbi le società appartenenti a un gruppo che intendono effettuare i versamenti telematici anche per conto di altre società. Questo potrà avvenire attraverso l'addebito sul conto della società che offre il servizio o della singola società. Come precisato dall'Agenzia delle entrate le società appartenenti a un gruppo non possono utilizzare il canale telematico Entratel.

Pagamento tramite intermediario

Sono soggetti "intermediari abilitati" a fornire il servizio di pagamento F24 telematico: dottori commercialisti, ragionieri e dei periti commerciali e consulenti del lavoro; i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio ed esperti tenuti dalle CCIAA per la subcategoria tributi; le associazioni sindacali di categoria tra imprenditori, nonché quelle che associano soggetti appartenenti a minoranze etnico – linguistiche; i CAF per le imprese e per i lavoratori dipendenti e pensionati; gli altri incaricati individuati con appositi decreti del ministero dell'economia e delle finanze;

Per poter utilizzare il servizio di pagamento telematico, l'intermediario deve preliminarmente porre in essere una serie di operazioni:

1. abilitarsi al canale ENTRATEL (in caso in cui l'intermediario non fosse in possesso dell'autorizzazione Entratel);
2. sottoscrivere un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
3. richiedere l'autorizzazione da parte dei propri clienti per effettuare i pagamenti on line: essa deve essere rilasciata in forma scritta all'intermediario il quale deve conservarla per almeno 10 anni (la Fondazione studi ha predisposto la necessaria modulistica).

Affinché l'adesione alla convenzione con l'Agenzia delle Entrate possa considerarsi perfezionata, occorre:

1. acquisire, attraverso il sito ENTRATEL, la convenzione per la comunicazione del modello F24;
2. stampare e sottoscrivere la convenzione ed inviarla via posta o via fax all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate che ha rilasciato l'abilitazione a ENTRATEL, unitamente all'attestazione di accettazione dell'adesione ricevuto per via telematica.



Il mancato invio all'ufficio territoriale competente della Convezione sottoscritta tra Agenzia delle entrate e intermediario abilitato per la comunicazione degli F24 comporta l'impossibilità dell'invio dello stesso.

L'intermediario prepara i modelli F24 e l'inserisce nell'F24 cumulativo, insieme alle coordinate bancarie di ogni singolo contribuente. Infine, collegandosi al servizio Entratel provvede all'invio.

Il sistema fornirà tre tipi di ricevute: le prime due direttamente on line all'intermediario di cui una cumulativa relativa all'operazione, l'altra più dettagliata sull'esito dei singoli addebiti; la terza, cartacea, invece, verrà inviata all'indirizzo del cliente che avrà così la possibilità di verificare il buon esito dell'operazione.

Gli intermediari possono inviare, entro e non oltre il quintultimo giorno lavorativo precedente la data di addebito file contenenti richieste di annullamento di pagamenti F24 erroneamente inviate, attraverso l'applicazione Entratel.

E' imminente l'estensione della possibilità di annullare i versamenti ai singoli contribuenti che operano direttamente, sia l'ampliamento dell'intervallo temporale entro cui poter richiedere l'annullamento sino al penultimo giorno lavorativo antecedente la scadenza

La banca effettua il versamento solo se c'è corrispondenza tra intestatari del conto corrente e del mod. F24; capienza del conto.

In caso contrario il versamento dovrà considerarsi omesso e potrà essere effettuato nuovamente con pagamento di sanzioni ed interesse, avvalendosi del ravvedimento operoso.

L'intermediario, indipendentemente da canale telematico di trasmissione (Agenzia delle Entrate oppure CBI) può scegliere tra addebitare l'importo dovuto dal cliente sul proprio conto corrente oppure su quello dei singoli clienti dai quali ha ottenuto la preventiva autorizzazione. Nulla vieta all'intermediario di utilizzare in contemporanea ambedue i sistemi.

Compenso all'intermediario

All'intermediario abilitato spetta un compenso par a €0,50 per ciascun modello inviato. Tale compenso è esente da IVA e la sua corresponsione è comunicata mediante un apposito messaggio dallo stesso servizio ENTRATEL.

Il compenso è previsto con riferimento a ciascuna scadenza di pagamento soltanto per un mod. F24 per ciascun contribuente

Per quanto riguarda l'applicazione della tariffa professionale La manovra Bersani-Visco non ha introdotto un nuovo adempimento ma ha reso obbligatorio uno già esistente. Infatti, la trasmissione telematica degli F24 è una delle modalità in essere al momento; dal 1° ottobre invece diventerà l'unica vista l'eliminazione del cartaceo. Pertanto, ogni Consulente del lavoro potrà applicare al cliente il regime tariffario che più riterrà opportuno in base agli accordi intercorsi o alla consuetudine instauratasi. In sostanza, se la compilazione dell'F24 è stata sinora fatturata, si potrà continuare così ovvero, se si fatturava il pagamento manuale di quanto dovuto con l'F24 per conto del cliente, lo stesso si farà ora che il pagamento è telematico. La Fondazione ha indicato quale sia la voce di tariffa applicabile ovvero l' articolo 20, lett. u) della tariffa professionale prevista dal DM 15 luglio 1992, n. 430, che si riferisce non ad una nuova attività (il pagamento) ma ad un nuovo obbligo (pagamento telematico).

Il Presidente
Rosario De Luca

